

la Repubblica
Fondatore Eugenio Scalfari Direttore Ezio Mauro
Anno 24 - Numero 291 L. 2200 € 1,14 in Italia. Martedì 14 Dicembre 1999

TEATRI E MUSICA



Alberto Astorri
e Corrado D'Elia
in «Cyrano
di Bergerac»
che è in scena
al Teatro Libero
fino al 18 dicembre

IN SCENA di UGO VOLLI

CIRANO DI BERGERAC di Edmond Rostand, regia di Corrado d'Elia, Compagnia dei Teatri Possibili. Al Teatro Libero fino al 18 dicembre. Cyrano è uno dei pochi personaggi veri che sono diventati letteratura senza perdere la loro identità. Spadaccino, poeta, un po' scienziato, Cyrano visse nella Parigi seicentesca. La sua immortalità non deriva però da poesie o imprese guerresche, ma dalla commedia popolare scritta un secolo fa da un autore di scarso successo, Ro-

stand. Col suo romanticismo esasperato e coi suoi versi un po' da carta dei cioccolatini, il Cyrano sembrava vecchio già negli anni '50, quando Gino Cervi ne ottenne un grande successo personale. Eppure le edizioni si succedono e l'ultima è questa giovane e dinamica che torna al teatro libero. Segno che il mito del romanticismo, quello dell'amore generoso e impossibile, perfino l'ambiguo mito fallico del naso gigantesco e deforme vivono ancora nell'immaginario collettivo.